



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA

Ufficio III – Supporto controllo gestione
Enti locali Sicilia

Il Magistrato istruttore

All'Organo di revisione
e p.c. al Sindaco
e al Presidente del Consiglio
Comunale
del Comune di Siacca (AG)

Oggetto: Richiesta istruttoria riguardante le relazioni sui rendiconti degli esercizi 2016, 2017, 2018 e 2019 e sul bilancio di previsione 2020-2022 del Comune di Siacca ai sensi dell'art. 1, commi 166 e ss., l. n. 266/2005.

La presente richiesta istruttoria è volta a completare l'esame delle relazioni sui rendiconti degli esercizi 2016-2018, integrando le informazioni fornite con la nota dell'amministrazione comunale datata 7 gennaio 2021 (di riscontro alla precedente richiesta istruttoria del 7 agosto 2020, prot. Cdc n 5479) e aggiornando le verifiche con i dati relativi al rendiconto 2019.

Si chiede, in particolare, di rendere gli elementi informativi di seguito esplicitati.

1. Parametri di deficitarietà.

Il formato dei *files* inviati e la mancata descrizione dei dati numerici afferenti alle spese e alle entrate comportano la non intellegibilità del calcolo dei parametri per il 2018.

Ciò premesso, occorre inviare un nuovo prospetto, in formato *Excel*, corredato dei riferimenti descrittivi dei dati contabili utilizzati, esplicitante i calcoli analitici

attraverso i quali si è giunti ad una valutazione di rispetto o di violazione, in relazione a tutti i parametri di deficitarietà validi per gli esercizi 2018 e 2019

2. Risultato di amministrazione e ripiano del disavanzo.

Sono emerse delle perplessità, da chiarire, in merito agli aspetti sottoelencati.

a) La quota del disavanzo da recuperare nell'esercizio 2018 individuata nella delibera consiliare di ripiano del disavanzo n. 65/2018, pari ad euro 869.887,01, è inferiore allo stanziamento risultante dal rendiconto 2018, pari ad euro 368.285,33.

b) Gli equilibri della gestione della parte capitale sono raffigurati nella sottostante tabella.

equilibri della gestione di competenza di parte capitale	
equilibrio di parte capitale 2016	2.508.099,61
equilibrio di parte capitale 2017	580.564,25
equilibrio di parte capitale 2018	1.283.050,82
equilibrio di parte capitale 2019	1.038.003,53
totale	5.409.718,21

Fonte: certificati consuntivi e BDAP.

I dati comunicati in riscontro alla specifica richiesta formulata nel contesto della precedente nota istruttoria non consentono di comprendere se i risultati positivi della gestione di competenza di parte capitale degli esercizi 2016-2018 (dei quali non è nemmeno chiara l'evoluzione) siano o meno confluiti nella la parte vincolata/destinata dei relativi risultati di amministrazione.

In particolare, per il 2019, il saldo di competenza della parte capitale, pari ad euro 1.038.003,53, non risulta incluso nella parte destinata del risultato di amministrazione al 31.12.2019, di importo sensibilmente inferiore, pari ad euro 477.681,78.

Oltre che fornire esaurienti spiegazioni al riguardo, occorre anche inviare un prospetto *Excel* relativo all'elenco delle risorse vincolate e destinate, con i medesimi contenuti degli allegati a2) e a3) al rendiconto 2019, distinte per esercizio di formazione (2016-2019), specificando i motivi dell'eventuale assenza dell'apposizione dei corrispondenti vincoli sui risultati di amministrazione.

c) Non è chiaro il riflesso sul FCDE e sulla determinazione del disavanzo (e il correlato ripiano) generato dall'eliminazione di residui, ai sensi del D.L. n. 135/2018, per euro 491.448,45, considerato che la citata disposizione ne consente il recupero quinquennale solamente per un ammontare non superiore ai residui attivi cancellati, al netto dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità,

e che, di conseguenza, la totale svalutazione dei residui in questione (comunicata nella nota di riscontro) non consentirebbe di ampliare il periodo di rientro.

d) Si chiede di compilare, in formato Excel, i seguenti prospetti, rispettivamente riguardanti la composizione del risultato di amministrazione e del disavanzo:

Composizione Risultato d'amministrazione	2017	2018	2019
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12			
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti			
Fondo perdite società partecipate			
Fondo contenzioso e spese legali			
Fondo passività potenziali			
Indennità fine mandato Sindaco			
Altri Fondi accantonamenti (specificare)			
Totale parte accantonata (A)			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			
Vincoli derivanti da trasferimenti			
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			
Altri vincoli:			
Totale parte vincolata (B)			
Parte destinata agli investimenti			
Totale parte destinata (C)			
Totale parte disponibile (E= A-B-C-D)			

Verifica ripiano delle COMPONENTI del disavanzo al 31/12/2019	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO				
	Disavanzo di amm. al 31/12/2018	Disavanzo di amm. al 31/12/2019	Disavanzo ripianato nel corso dell'esercizio 2019	Disavanzo amm. iscritto in spesa nel bilancio di previsione 2019	RIPIANO disavanzo NON effettuato nell'esercizio precedente
	(a)	(b)	(c) = (a) - (b)	(d)	(e) = (d) - (c)
Disavanzo al 31.12.2014					
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui					
Disavanzo tecnico al 31 dicembre (*)					
Disavanzo da costituzione del FAL ex d.l. 35/2013					
Disavanzo 2019 derivante dal passaggio dal metodo semplificato al metodo					

ordinario di calcolo al FCDE					
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art. 243-bis TUEL (**)					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2015					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2016					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2017					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2018					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio 2019					
Totale					

(*) Specificare l'esercizio di riferimento del disavanzo

(**) Solo per gli enti che hanno fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale approvata dalla competente Sezione regionale della Corte dei conti

3. Passività potenziali.

L'organo di revisione, al punto 16 della nota allegata al questionario 2019, ha dichiarato un contenzioso passivo al 31.12.2019 di valore pari euro 3.927.237,70, con un rischio di probabile soccombenza dell'ente corrispondente ad euro 554.240,37.

Seppur a fronte di esplicita richiesta, non è stato fornito il richiesto elenco delle cause in cui l'ente è coinvolto come convenuto/resistente.

Ciò posto, al fine di ottenere gli elementi necessari a valutare la congruità dell'accantonamento, si chiede di trasmettere un analitico prospetto *Excel* contenente elenco delle cause pendenti alla data del 31.12.2019, corredato, con riguardo a ciascuna controversia, delle seguenti informazioni:

- l'identificativo di riferimento;
- il legale patrocinante;
- l'oggetto (indicando l'evento che è all'origine della disputa e i soggetti coinvolti);
- l'esercizio in cui è sorta;
- la chiara indicazione dello stato del processo (primo grado/appello);
- il valore della controversia;
- la probabilità di soccombenza;

- l’eventuale adozione di sentenze e provvedimenti giudiziari, non ancora esecutivi, sfavorevoli all’ente, indicando l’importo da pagare in caso di soccombenza;
- l’ammontare del relativo accantonamento;
- l’indicazione dell’esercizio in cui si prevede la sua definizione;

Vanno illustrati, inoltre, i criteri che hanno determinato la percentuale degli accantonamenti operati (con riferimento alla probabilità di soccombenza) e le modalità di finanziamento del complesso delle passività potenziali risultanti dalla ricognizione.

4. Accantonamenti del risultato di amministrazione per risultati economici negativi degli organismi partecipati e rapporti finanziari tra il Comune e le partecipate.

Preliminarmente, si fa presente l’insufficienza del riscontro alla precedente richiesta istruttoria, non ricomprendente la nota informativa relativa alla verifica dei crediti e debiti verso la partecipata “ente morale Amato Vetrano” e la riconciliazione delle posizioni debitorie e creditorie di alcune partecipate.

Al fine di integrare le notizie già acquisite, estendendo le verifiche al 2019, occorre trasmettere:

a) una nota informativa, aggiornata al 31.12.2019, riguardante i rapporti fra l’ente e alla società “SO.GE. I.R. AG. 1 SPA”, chiarendo, in riferimento alle situazioni pregresse:

- se e in che misura sono stati impegnati i debiti fuori bilancio riconosciuti per euro 491.384,53;
- se è stato riconosciuto il debito fuori bilancio di euro 421.225,76;
- se i debiti contestati, pari a euro 229.470,12, sono stati riconosciuti e, in caso negativo, i riflessi in contabilità con riguardo ai correlati accantonamenti;
- gli sviluppi (anche sotto il profilo della riscossione e degli accantonamenti al FCDE al 31.12.2019) riguardanti il credito di euro 116.918,14, vantato dal Comune nei confronti della partecipata, che lo ha contestato;

b) una nota informativa, aggiornata al 31.12.2019, riguardante i rapporti fra l’ente e la società “Assemblea Territoriale Idrica (ambito Agrigento)”, integrandola con:

- la riconciliazione tra i reciproci rapporti debitori/creditori;
- dettagliate informazioni sullo stato di realizzazione del credito condizionato di euro 356.090,56, vantato dall’ente locale nei riguardi della società, indicando l’esercizio in cui è sorto, e, nel caso in cui non sia stato riscosso, le azioni intraprese.

c) una nota informativa, aggiornata al 31.12.2019, sui rapporti con la società “Agenzia PRO.PI.TER TERRE SICANE SPA”, comprensiva della riconciliazione crediti/debiti;

d) più in generale, chiarimenti in ordine ai casi di mancata riconciliazione dei rapporti creditori e debitori intercorrenti fra l'ente e gli organismi partecipati, denunciati al punto 11 di pag. 16 del questionario 2019, e agli eventuali provvedimenti adottati;

e) il prospetto analitico relativo al calcolo dell'accantonamento al fondo perdite delle partecipate, già richiesto nella precedente nota istruttoria, aggiornato al 31.12.2019.

5. Debiti fuori bilancio.

L'organo di revisione riferisce che i debiti fuori bilancio da riconoscere al 31.12.2019 sono pari 2.639.955,36, a fronte di un ammontare pari, nel 2018, ad euro 3.921.209,42.

a) Risaltano, però, alcune incongruenze, da chiarire, raccordando le informazioni fornite con un prospetto, in formato *Excel*, relativo all'evoluzione dei debiti fino al saldo al 31.12.2019, con evidenza degli incrementi, degli impegni, dei pagamenti e di ogni altra variazione.

Di seguito si espongono i profili che hanno destato perplessità.

- l'entità dei debiti da riconoscere al 31.12.2019 (euro 2.639.955,36) è inferiore al risultato (euro 2.944.237,34) ottenuto sottraendo dai dfb da riconoscere al 31.1.2018 (3.921.209,42) l'importo di quelli riconosciuti nel 2019 (euro 976.972,08);

- a pag. 6 della relazione dell'organo di revisione per l'esercizio 2019 si attesta che, a fronte di stanziamenti pari ad euro 1.557.500,00, gli impegni corrispondono ad euro 1.477.015, 55, cifra superiore all'ammontare dei debiti riconosciuti, pari ad euro 976.329,08.

b) Va inviato un prospetto, in formato *Excel*, relativo ai debiti da riconoscere al 31.12.2019 (euro 2.639.955,36) dal quale evincere le seguenti informazioni:

- l'esercizio di formazione;

- la classificazione, nell'ambito della tipologia indicata dall'art 194 Tuel;

- le annualità entro le quali è previsto il loro ripiano, con l'indicazione degli stanziamenti e degli impegni per il 2020 e, per gli esercizi successivi, dei soli stanziamenti.

c) È necessario, inoltre, che sia precisato l'importo effettivo del debito da riconoscere nei confronti della partecipata "Sogeir" (quantificato dall'organo di revisione, a pag. 6 del parere sul rendiconto 2019, in via non definitiva, in euro 708.712,35), riconciliando il dato con la nota informativa relativa ai crediti e debiti reciproci al 31.12.2018 e al 31.12.2019 ed esplicitando le modalità di copertura.

d) Occorre riferire in merito agli impegni finalizzati all'estinzione dei debiti fuori bilancio riconosciuti al 31.12.2019, ponendo in relazione le operazioni contabili effettuate con le indicazioni contenute a pag. 3 del "questionario debiti fuori

bilancio 2019” , nella sezione I, punto 2, riguardante l’*“Imputazione di tutti i Debiti fuori bilancio riconosciuti dal 01/01/2019 al 31/12/2019”*, descrivendo, in caso di divergenza, gli interventi correttivi eventualmente adottati.

e) va compilato, in formato *Excel*, il seguente prospetto di riepilogo della situazione debitoria:

1. Debiti fuori bilancio riconosciuti	2017	2018	2019
-lettera a) - sentenze esecutive			
-lettera b) - copertura disavanzi			
-lettera c) - ricapitalizzazioni			
-lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
Totale Debiti fuori bilancio riconosciuti			
2. Debiti fuori bilancio da riconoscere al 31.12			
3. Contenzioso passivo complessivo			
<i>di cui</i> <i>con probabile rischio di soccombenza</i>			
4. Fondo rischi contenzioso al 31.12			

6. FCDE.

Devono essere trasmessi i prospetti di calcolo analitico del FCDE al 31.12.2019, compilati in formato *Excel*, in cui siano visualizzabili gli elementi e le formule di calcolo, inserendo i capitoli di riferimento.

7. Anticipazioni di liquidità, di tesoreria e FAL

Si evidenzia che non risulta, tra gli impegni del titolo 4 della spesa di competenza del 2019, la quota annuale di rimborso, poiché dalle informazioni contenute a pag. 31 del questionario per il 2019, gli impegni di euro 1.810.356,40 sembrano riferirsi esclusivamente al rimborso dei mutui contratti.

Ciò premesso, si chiede:

a) di riconciliare le anticipazioni ricevute e l’ammontare del FAL accantonato sul risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019, indicando le quote di rimborso per ciascun esercizio di riferimento tramite l’allocazione contabile;

b) di fornire, per ciascuna delle anticipazioni ricevute dalla Cassa Depositi e Prestiti e dalla Regione, un analitico prospetto, in formato *Excel*, con indicazione, distinta per ciascun esercizio, a partire da quello di concessione fino al 31.12.2019, degli importi incassati e dei pagamenti dei debiti alla cui estinzione erano destinate le anticipazioni;

c) di compilare, in formato *Excel*, il seguente prospetto:

	2017	2018	2019
Fondo cassa complessivo al 31.12			
di cui cassa vincolata			
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell'art. 222 del TUEL			
Anticipazioni inestinte al 31.12			
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31/12			

8. Equilibri di bilancio

Al riguardo occorre superare la discrasia fra il prospetto sulla verifica degli equilibri allegato al rendiconto 2019, che, alla voce *“risorse accantonate stanziare nell'esercizio N”*, indica l'importo di euro 2.168.614,59, e gli stanziamenti definitivi della *“missione 20 - Fondi e accantonamenti”*, rappresentati nel rendiconto dell'esercizio 2019 nella più elevata misura di euro 3.564.305,25.

9. Gestione dei residui

Preliminarmente, si rileva un insufficiente riscontro alle richieste istruttorie relative alle verifiche sui rendiconti 2016-2018.

In particolare, in merito ai residui attivi derivanti dal recupero dell'evasione tributaria, non è stata soddisfatta la richiesta di cui al punto 10 e), anche in riferimento alle segnalate incongruenze riguardanti la mancata corrispondenza fra i saldi finali al 31.12.2017 (pari a euro 5.974.960,06) e quelli iniziali al 1.1.2018 (pari a euro 5.852.127), asseritamente dovuta alla mancata inclusione nell'esercizio più recente delle entrate relative alle imposte sulla pubblicità, considerate dal precedente revisore; la medesima situazione è stata registrata, per un importo più elevato, anche fra i saldi finali al 2016 e iniziali al 2017 (*cfr.* la pag. 15 della relazione sul 2016 e la pag.15 di quella sul 2017; in sede di risposta alla nota istruttoria è stata comunicata l'impossibilità di risolvere le discordanze fra gli esercizi 2016 e 2017).

Ciò premesso, vanno chiariti:

- a) il motivo della mancata inclusione, per il 2018, delle entrate precedentemente considerate;
- b) le ragioni della nuova mancata corrispondenza fra i residui iniziali al 1.1.2019, pari ad euro 5.133.744,92, e i residui finali al 31.12.2018, pari ad euro 4.523.079,52 (*cfr.* la relazione dell'organo di revisione per l'esercizio 2019, a pag. 21, e quella per il 2018, a pag. 20).

Al fine di fornire un quadro attendibile ed esauriente di tutte le entrate derivanti dal recupero dell'evasione tributaria, occorre, inoltre:

- c) inviare i prospetti sull'evoluzione di tali residui, dal 2016 al 2019, curando la coerenza del passaggio da un esercizio a un altro

d) esporre l'articolazione dei residui finali al 31.12.2019 per esercizio di anzianità tramite l'indicazione dei capitoli coinvolti;

Tra gli accertamenti del titolo 3 delle entrate sono ricompresi residui di competenza pari a euro 1.232.088,57, relativi a crediti originati dalla "Sentenza EAS (2° tranche)", non riscossi, secondo quanto riferito dall'organo di revisione a pag. 9 della relazione sul rendiconto 2019.

Si chiede di indicare:

- gli eventi, precedenti alla pronuncia, che hanno generato tali accertamenti;
- le motivazioni del mancato incasso, i rischi di inesigibilità e l'eventuale accantonamento al FCDE.

e) Si chiede di redigere i seguenti prospetti, da riconciliare fra loro e con tutti i dati forniti, in formato *Excel*, il primo riguardante l'evoluzione temporale della consistenza dei residui attivi e il secondo la movimentazione dei residui iniziali

	2017	2018	2019
Residui attivi Finali			
<i>di cui:</i>			
conto competenza			
conto residui			
<i>di cui residui precedenti il quinquennio di riferimento:</i>			
Titolo I			
Titolo III			

Movimentazione dei residui	2018			2019		
	Residui all'01.01 (a)	Risc.ni (b)	% (b/a)	Residui all'01.01 (a)	Risc.ni (b)	% (b/a)
Recupero evasione tributaria						
Tarsu/Tia/Tares/Tari						
Ici/Imu						
Sanzioni per violazioni codice della strada						
Fitti attivi e canoni patrimoniali						

f) La situazione dei residui passivi, infine, deve essere chiarita e riepilogata tramite la compilazione del seguente prospetto in formato *Excel*:

Residui passivi finali	2017	2018	2019
Titolo 1: Spese correnti			
Titolo 2: Spese in conto capitale			
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie			
Titolo 4: Rimborso di prestiti			
Titolo 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere			
Titolo 7: Uscite per conto terzi e partite di giro			
Totale			

10. Cassa vincolata.

Si chiede di inviare:

a) il prospetto tratto dal conto del tesoriere, in cui sia data evidenza analitica della consistenza, utilizzo e reintegro delle entrate di cassa vincolata per l'esercizio 2018 (già richiesto, senza riscontro) e per 2019.

b) un prospetto ove indicare analiticamente le risorse della cassa vincolata utilizzata per finanziarie spese correnti, non reintegrata al 31.12.2019 (euro 2.939.640,60), distinguendole a secondo della loro derivazione da:

- riscossione di mutui;
- anticipazioni di liquidità (indicandone la tipologia);
- entrate di parte capitale destinate a finanziare impegni vincolati del titolo 2 della spesa;

11. Indebitamento.

Nel questionario 2019, a pag. 13, nell'ambito delle domande relative all'indebitamento, si esclude la concessione di garanzie in favore soggetti diversi dagli organismi partecipati; tuttavia, nella relazione dell'organo di revisione al rendiconto 2019, a pag. 19, viene affermato che sono state rilasciate garanzie a favore di terzi per euro 1.874.927,86.

a) Ciò posto, l'ente è invitato a risolvere tale discrasia e a fornire i seguenti elementi:

- la specificazione della tipologia delle garanzie, i destinatari, gli esborsi eventualmente sostenuti e le richieste di escussione, in ipotesi, inoltrate ai garantiti;
- notizie in ordine alle verifiche sulla presenza di passività potenziali derivanti dal mancato rispetto del piano di rimborso da parte dell'organismo garantito;
- chiarimenti in ordine all'inclusione nel calcolo del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del Tuel, rappresentato a pag. 31 del questionario 2019, degli interessi annuali relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fideiussione ai sensi del comma 4 dell'articolo 207 del TUEL, comunicandone il relativo ammontare

b) va trasmessa la deliberazione di G.C. 167/2013, indicata a pag. 19 del parere dell'organo di revisione;

12. Spese per il personale

Si rilevano le seguenti discrasie.

a) Al punto 7 a) del questionario integrativo 2019 si afferma che la stabilizzazione ha riguardato n. 126 soggetti e non si comprende se l'incremento di personale rispetto al 2018 (da n. 245 a n. 298 unità, inferiore a quelle stabilizzate) di cui al successivo punto 8, faccia riferimento alla procedura in questione.

b) la riduzione del costo del personale rispetto all'esercizio 2018, risultante dalla contabilità finanziaria, sembra contrastare con l'incremento delle relative unità.

Al fine di consentire una celere conclusione delle verifiche di competenza di quest'organo, si invita a trasmettere i chiarimenti e le informazioni richieste entro **45** giorni dalla ricezione della presente.

Il Magistrato Istruttore

Cons. Adriana Parlato